

Avviso di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento del sistema integrato del servizio "CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DI GUBBIO MARIA EDA (EDES) PANFILI E DELLE ATTIVITA' AD ESSO CONNESSE" mediante procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 36/2023, con ricorso a RDO del Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Richiamati:

- la L.R. 25/11/2016 n. 14 contenente "Norme per le Politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 18/11/2020 con la quale il Comune di Gubbio, in qualità di capofila della Zona Sociale 7 ha aderito al Sistema regionale dei Servizi di contrasto alla violenza di genere, approvando il Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n.199 del 23 febbraio 2019, per la costituzione della Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza, finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- la DGR n. 648 del 7/7/2021 con la quale la Regione dell'Umbria ha adottato il nuovo regolamento contenente "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio: requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35, comma 2, della Legge regionale 25/11/2016 n. 14";
- il Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5. "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)"
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022;
- La DGR della Regione Umbria n. 1403 del 28/12/2022 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza- Preadozione"
- La DGR n. 286 del 22/03/2023, avente ad oggetto "Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023", con la quale la Regione dell'Umbria ha preso atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, e, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha indicato l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della D.G.R. 286/2023)e con il medesimo atto, ha assegnato al Comune di Gubbio, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 7 il finanziamento per il servizio di cui in oggetto;
- L. 24/11/2023 n. 168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";
- Il Documento Unico di Programmazione - Dup – approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 153 del 28/11/2023 in cui è prevista la prosecuzione del Sistema dei servizi di contrasto alla violenza di genere;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 23/04/2024 OGGETTO: CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DI GUBBIO MARIA EDA (EDES) PANFILI . DETERMINAZIONI.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 385 SEDUTA DEL 24/04/2024 OGGETTO: Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 con interventi relativi a centri per uomini autori di violenza - Approvazione

Tutto quanto premesso, il Comune di Gubbio, in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 7, emana, ai sensi del D. Lgs 36/2023, il presente avviso esplorativo al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse per l'affidamento del "CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DI GUBBIO MARIA EDA (EDES) PANFILI".

1) OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente appalto è l'affidamento CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DI GUBBIO MARIA EDA (EDES) PANFILI e delle attività ad esso connesse della Zona sociale n. 7 di cui il Comune di Gubbio è soggetto capofila.

La sede del Centro Antiviolenza di Gubbio, è stata individuata in spazi comunali posti in Gubbio, Via Cavour, 12 (2° piano).

Il CAV di Gubbio è inserito all'interno del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza della Regione Umbria. Il Sistema Regionale si basa, per la gestione dei servizi, sulla centralità degli enti locali (Comuni/Unione) capofila delle zone sociali che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate sulla base di appositi Protocolli d'intesa e con cui la Regione sottoscrive degli Accordi di collaborazione per la definizione di attività e impegni reciproci.

Ai sensi della normativa vigente i CAV, residenziali e non residenziali, sono le strutture in cui, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, sono accolte, a titolo gratuito, le donne di tutte le età che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza e le loro figlie e i loro figli minori. I CAV garantiscono la protezione e l'attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza e la cura degli eventuali minori a carico ed attivano, qualora necessario, interventi per la salute psico-fisica.

Nell'ambito dei singoli percorsi di uscita della violenza, si mettono in relazione con i soggetti della Rete di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, al fine di attivare un percorso integrato e condiviso di contrasto al maltrattamento.

Il CAV non residenziale deve garantire, a titolo gratuito, almeno i seguenti servizi minimi previsti dalla normativa vigente:

- Ascolto: colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;
- Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
- Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
- Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;
- Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
- Valutazione del rischio utilizzando gli strumenti disponibili a livello nazionale;
- Presa in carico della donna;
- Raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

Il CAV, previo consenso della donna, si raccorda: con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità; con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per

individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro; con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa.

Il CAV non residenziale deve garantire un'apertura di almeno cinque giorni alla settimana.

Costituiscono, inoltre, oggetto del presente affidamento le seguenti attività:

- Empowerment e accompagnamento donne: obiettivo dell'attività è consolidare e implementare i programmi volti a sostenere l'autonomia delle donne attraverso progetti di accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza, iniziative volte a promuovere l'empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, all'indipendenza e alla libertà individuale, nonché supporto abitativo e reinserimento lavorativo.
- Iniziative/progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento: obiettivo dell'attività è Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne con:
 - a) interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento, centri di aggregazione giovanile e associazioni sportive. Si ripropone una forte attenzione sui minori anche per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere. In particolare si prevedono interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone. Gli interventi sono rivolti al mondo della scuola, delle associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile e altri contesti di apprendimento per la popolazione con fascia età 3-19 anni.
 - b) avvio di percorsi mirati all'emersione del fenomeno attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di violenza contro le donne a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in luoghi di aggregazione quali centri socio culturali, centri anziani, luoghi di incontro riservati popolazione adulta.

2) DURATA E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

La base d'asta è fissata in € **174.813,7 al netto di IVA**, se e nella misura dovuta, per anni 3 dalla data dell'aggiudicazione, del Cav non residenziale, fisso ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

L'importo progettuale previsto sarà condizionato annualmente dal trasferimento regionale pari per l'anno 2024:

- 29.319,58 Euro per il funzionamento dei centri antiviolenza
- 10.161,48 Euro per Empowerment e accompagnamento donne
- 7.776,96 per iniziative di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti a scuole, cag, associazioni ecc

L'attività di Empowerment e accompagnamento donne dovrà essere rendicontato e relazionato separatamente dalle altresprese sostenute per la gestione del servizio.

Il progetto di prevenzione degli stereotipi di genere dovrà essere concordato con l'amministrazione comunale, prevedere il coinvolgimento dei soggetti sottoscrittori del Protocollo di rete, rendicontato e relazionato separatamente dalle altresprese sostenute per la gestione del servizio.

L'importo stimato dell'appalto suddetto include opzione di proroga per mesi 6 al netto di IVA, se e nella misura dovuta, compatibilmente e previa individuazione delle risorse disponibili.

Al termine dell'affidamento del servizio lo stesso dovrà intendersi compiuto, pertanto dovranno essere completati i percorsi di autonomia delle donne ospitate.

Il corrispettivo dovuto dal Comune, è da intendersi onnicomprensivo di qualunque costo e/o onere, espresso o non, per la perfetta esecuzione del servizio di che trattasi.

3) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E REQUISITI DEL PERSONALE

Il Sistema integrato dei Servizi di contrasto alla violenza di genere della Zona Sociale 7 sostiene percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni; interviene sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; contribuisce alla formazione rivolta ad operatrici/ori dei servizi generali e partecipa alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

Il progetto personalizzato:

- a) è condiviso con la donna e si basa sulla volontà e l'autodeterminazione della stessa;
- b) è volto a ripristinare l'autonoma individualità della donna stessa, promuovere l'empowerment attraverso la costruzione di percorsi personali e collettivi che mirano a far uscire la donna dalla condizione di svantaggio, economico e sociale, in cui si trova, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato;
- c) contiene la durata della permanenza.

Il CAV non residenziale, è un servizio specialistico antiviolenza e deve avvalersi esclusivamente di personale femminile, anche volontario, con formazione specifica secondo la normativa vigente e con esperienza almeno biennale, nelle materie inerenti la violenza di genere e assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali:

- a) assistenti sociali;
- b) psicologhe;
- c) educatrici professionali o pedagogiste;
- d) avvocate civiliste e penaliste, anch'esse con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- e) una mediatrice linguistico-culturale qualora siano presenti donne straniere;
- f) una responsabile con funzioni di direzione e coordinamento. La responsabile deve possedere adeguata formazione in tema di violenza di genere e di coordinamento e aver maturato una esperienza almeno triennale su tale materia.

Il CAV non residenziale si avvalgono del volontariato e supportano la donna al fine di consentire alla stessa di usufruire pienamente della propria rete sociale, familiare, amicale e istituzionale.

3. Deve essere garantita la formazione iniziale e continua per le operatrici, le volontarie e per tutte le figure professionali operanti in ciascun CAV non residenziale anche attraverso la partecipazione alle iniziative formative realizzate dalla Regione e/o dal Centro per le pari opportunità regionale.

La metodologia individuata prevede una condivisione dei percorsi tra i Servizi Sociali ed il Sistema in oggetto, con condivisione delle strategie di accoglienza da attivare, e circolarità dei processi comunicativi. La gestione dei servizi e la metodologia utilizzate tiene conto e rispetta quanto stabilito nella normativa e nelle linee guida in materia adottate sia a livello nazionale che regionale. Il servizio prevede attività dirette con l'utenza e attività indirette (momenti di programmazione e verifica).

Le modalità organizzative e di funzionamento dei Servizi tengono conto dell'impostazione tecnico-metodologica già sperimentata dalla Direzione Welfare, della normativa vigente, delle linee guida e delle indicazioni del Programma annuale regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere della Regione Umbria.

4) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori economici, al fine di consentire la più ampia partecipazione e consultazione in vista della successiva fase negoziata ex art.50, del D. Lgs n. 36/2023.

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, di gara d'appalto o procedura ristretta e non sono previste graduatorie né attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito.

Le richieste di manifestazione d'interesse pervenute non saranno in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione.

Con il presente avviso, che non ha natura vincolante per questa Amministrazione, non è indetta alcuna procedura di gara.

5) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023, assumendo l'elemento costo un valore fisso per cui i concorrenti competeranno solo in base ai criteri qualitativi, ai sensi del comma 5 del citato articolo.

6) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse gli operatori economici di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 36/2023 sia singolarmente sia appositamente e temporaneamente raggruppati secondo le modalità stabilite all'art. 68 del Codice in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti: CITTA' DI GUBBIO (PG) Servizio Servizi Sociali Associati e Politiche abitative

A. Requisiti di ordine generale

- Inesistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di ogni altra situazione che determini l'incapacità a contrattare con la P.A. ivi inclusa la fattispecie di cui all'articolo 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001.
- Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA per attività attinente a quelle che identificano l'oggetto dell'affidamento;
- Iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali e/o altro registro ove previsto dalla natura giuridica del soggetto;
- Abilitazione su piattaforma MEPA alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

B. Requisiti di capacità economico finanziaria

Avere un fatturato un globale medio annuo riferito agli ultimi 3 esercizi antecedenti la pubblicazione del presente avviso almeno pari al seguente importo annuale (IVA esclusa): Euro 60.000,00.

Relativamente al requisito di fatturato si precisa che lo stesso viene richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore che dimostri solidità finanziaria e pregressa esperienza nel settore oggetto dell'affidamento. Gli importi richiesti non sono comunque tali da escludere dalla procedura le piccole e medie imprese;

C. Requisiti di capacità tecnico professionale

Avere svolto complessivamente negli anni 2021, 2022, 2023 servizi analoghi per un importo al netto dell'IVA, non inferiore ad euro 150.000 (IVA esclusa), con indicazione dell'oggetto, del committente, del periodo di svolgimento e dell'importo. Per servizi analoghi si intendono servizi rivolti donne di tutte le età che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, le loro figlie e i loro figli minori

Nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete o GEIE, di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, tutte le imprese facenti parte del raggruppamento e tutte le imprese consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del servizio devono possedere tutti i requisiti di cui alle precedenti lettere A, B, C.

I requisiti di cui alle precedenti lettere B e C devono essere posseduti dalla capogruppo o da un'impresa designata dal consorzio ordinario in misura non inferiore al 40% di quanto previsto nelle medesime lettere. I restanti requisiti devono essere posseduti cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del servizio, fermo restando che la somma dei requisiti della capogruppo e delle mandanti o di tutte le imprese designate per l'esecuzione del servizio non deve essere inferiore all'importo totale previsto (100%). In ogni caso la mandataria capogruppo deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 36/2023 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 47 del medesimo Decreto Legislativo.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 99 del D.Lgs. 36/2023, mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione ovvero, per i committenti privati, tramite dichiarazione del committente o copia contratto corredato delle fatture quietanzate.

Per i requisiti di capacità economica finanziaria si applica l'art.100 del D.Lgs. 36/2023,

7) OFFERENTI IN FORMA AGGREGATA (RAGGRUPPAMENTI E CONSORZI)

Alla manifestazione possono aderire soggetti appositamente e temporaneamente raggruppati ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023. E' fatto divieto ai candidati di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

8) MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura è necessario manifestare il proprio interesse e dichiarare il possesso dei requisiti richiesti al precedente articolo 6. A tal fine l'operatore dovrà compilare il modulo allegato ALLEGATO A - Istanza di partecipazione all'indagine di mercato.

L'istanza dovrà essere firmata digitalmente e presentata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.gubbio@postacert.umbria.it, **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 28 maggio 2024.**

Non saranno prese in considerazione le istanze di partecipazione pervenute oltre il termine sopra stabilito.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: **AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DI GUBBIO MARIA EDA (EDES) PANFILI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.**

La dichiarazione di interesse, di cui al presente paragrafo, dovrà essere sottoscritta dal Titolare o Rappresentante Legale del concorrente e nel caso di un suo Procuratore (generale o speciale) dovrà essere fornita procura notarile (generale o speciale) in originale o copia autenticata attestante i poteri del Procuratore. In caso di RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, l'istanza di partecipazione all'indagine di mercato deve essere resa e sottoscritta da ciascuna impresa costituente il Raggruppamento.

9) FORMAZIONE ELENCO OPERATORI ECONOMICI

A scadenza dell'avviso, il RUP verificherà le istanze presentate, la loro conformità a quanto previsto nel presente avviso, al fine di formare l'elenco degli operatori che abbiano regolarmente dichiarato il proprio interesse e il possesso dei requisiti.

I soggetti iscritti nell'elenco sono tenuti a segnalare all'Amministrazione ogni variazione che li riguarda.

10) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune di Gubbio in qualità di titolare e responsabile. Il richiedente di cui al

presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Allegati

Allegato A – Modello Istanza di partecipazione indagine di mercato

Il Dirigente
Dott. Raoul Caldarelli